DIO E I FRATELLI

Periodico trimestrale d'informazione sulle Cause di Canonizzazione dei Venerabili e dei Servi di Dio dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie

Anno XXI - n. 4 ottobre-dicembre 2017 - www.dioeifratelli.it - postulazione@arcidiocesitrani.it

Poste Italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (convertito in legge nr. 46 del 27/02/2004) art. 1 comma 2 - CNS BA

Data alle stampe la *"Positio"* del Servo di Dio don Ruggero Caputo

Ricordiamo l'amato Pastore dell'Arcidiocesi mons. Pichierri che ne ha dato l'annuncio ufficiale prima di tornare alla Casa del Padre

Nella mattinata del 26 luglio è venuto a mancare improvvisamente il nostro amato arcivescovo mons. Giovan Battista Pichierri, lasciandoci esterrefatti. Il giorno precedente, 25 luglio, festa dell'Apostolo Giacomo il Maggiore e ricorrenza degli ottant'anni dall'ordinazione presbiterale del Servo di Dio don Ruggero Caputo, aveva compiuto il suo ultimo atto ufficiale di Pastore della Diocesi. Essendo giunta da Roma copia della pubblicazione della *Positio super vita, virtutibus et fama sanctitatis* di don Caputo, in quel giorno - in cui esattamente dieci anni prima aveva chiuso la Fase Diocesana della Causa di Canonizzazione e Beatificazione del Servo di Dio – con una lettera il Vescovo diede gioiosamente l'"Annuncio alla Chiesa Diocesana" di tale evento.

Il nostro Padre e Pastore si stava preparando a celebrare il 30 agosto il suo cinquantesimo anniversario di ordinazione sacerdotale, ma il Signore ha voluto che lo celebrasse nella Liturgia del Cielo. Ricordiamolo nella preghiera.

Il volume della "Positio super virtutibus" del Servo di Dio don Ruggero Caputo, che racchiude la documentazione processuale di ben 700 pagine, servirà per il giudizio finale riservato

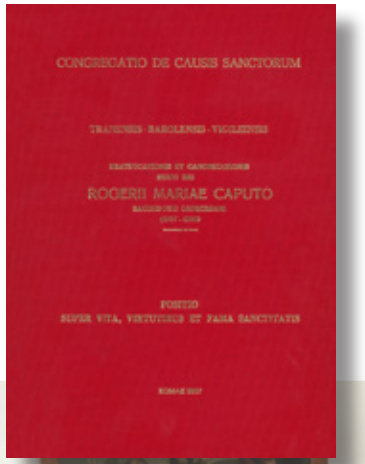
25 luglio 2017. L'arcivescovo mons. Pichierri riceve dal Postulatore diocesano mons. Lattanzio la prima copia della Positio di don Caputo

ad alcuni Teologi Censori e Cardinali designati dalla Congregazione delle Cause dei Santi, in vista del riconoscimento della Venerabilità del Servo di Dio. Contribuirà anche alla diffusione di una maggiore conoscenza della sua persona e della sua spiritualità.

Il lavoro della Positio è un volo di memoria che fa passare dinanzi ai nostri occhi "medaglio-

ni ideali" di un nostro passato recente, realizzati dalle testimonianze di sacerdoti, religiosi, religiose e laici usciti sotto la sua guida. Questa ricchezza variegata di santità nascosta e operosa del Servo di Dio don Ruggero Caputo ci riporta ad un'altra figura di padre e maestro della santità locale: il Venerabile don Raffaele Dimiccoli che, a sua volta, ha generato lo stesso don Caputo e una schiera innumerevole di sacerdoti, religiosi e laici.

È stato scritto che i santi ci vengono donati dal Signore affinché non restassimo più quelli che saremmo stati senza di loro. La loro avventura che hanno portato avanti in una totale spoliazione di se stessi a molti di noi può apparire quasi inimitabile, eppure apre una strada alla nostra conversione, per tendere a quella meta indicataci da Gesù: "*Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste!*" (Mt 5,48).



Annuncio alla Chiesa Diocesana
Positio del Servo di Dio Don Ruggero Caputo

A ottant'anni dalla sua ordinazione sacerdotale (25 luglio 1937) e a dieci anni dalla chiusura della Fase Diocesana della Causa di Beatificazione e Canonizzazione (25 luglio 2007), il Servo di Dio don Ruggero Maria Caputo non poteva farci regalo migliore, che vedere alla luce la sua "*Positio super vita, virtutibus et fama sanctitatis*".

Questo ulteriore passo ci fa ben sperare, in quanto questo volume che racchiude la documentazione processuale di ben 700 pagine, sarà esaminato dagli addetti designati dalla Congregazione delle Cause dei Santi. Il loro giudizio sarà poi sottoposto al Santo Padre, il Papa, al quale spetta l'ultima parola per proclamarlo Venerabile.

Così si esprime nella presentazione padre Zdzislaw Józef Kijas, OFMConv, Relatore della Causa: "*Con il summenzionato apporto, mi sembra che i Reverendissimi Consultori Teologi dispongano di materiale sicuro e solido per esprimere il loro fondato parere secondo il loro ambito specifico di competenza, mentre sarà compito degli Eminentissimi e Illustrissimi Signori Cardinali e Vescovi, Membri di questo Dicastero, formulare una fondata opinione ed emettere un sereno giudizio in riferimento al dubbio: 'an constet de virtutibus* […] *in gradu heroico atque de fama sanctitatis' del Servo di Dio Ruggero Caputo*".

Accogliamo questo regalo concesso dalla Provvidenza Divina alla nostra famiglia diocesana e alla Chiesa intera, prendendo come esempio di vita questo grande sacerdote che si reputava *"piccolo povero prete"* che sull'esempio di Maria Santissima si è svuotato per farsi portatore dell'infinitamente grande annuncio del Vangelo. E tutto questo mettendosi in atteggiamento di ascolto ai piedi di Gesù presente nella Santissima Eucaristia. Ci ha ricordato il nostro Papa Francesco nell'omelia del 20 ottobre 2016, che per conoscere veramente Gesù ed essere in grado "*di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza e per essere ricolmi di tutta la pienezza di Dio*" (cfr Ef 3,18-19), bisogna pregare, anzi, piegare le ginocchia per adorare. Perciò, ha soggiunto il Papa: "*non si conosce il Signore senza questa abitudine di adorare, di adorare in silenzio. Credo, se non sbaglio, che questa preghiera di adorazione è la meno conosciuta da noi, è quella che facciamo di meno. Perdere il tempo – mi permetto di dire – davanti al Signore, davanti al mistero di Gesù Cristo. Adorare. È lì in silenzio, il silenzio dell'adorazione. Lui è il Signore e io adoro*".

Questa grazia di adorare per conoscere e guadagnare Cristo il nostro Servo di Dio don Ruggero Caputo l'ha conquistata fin da giovane, già prima di entrare in Seminario, seguendo l'esempio del suo direttore di spirito il Venerabile mons. Angelo Raffaele Dimiccoli. Con l'ordinazione presbiterale la sua vita attiva e apostolica, che non ebbe mai sosta, continuò ad essere sempre sostenuta dalla contemplazione, curando il silenzio affinché la parola avesse maggior valore. Con i fatti gridò con l'Apostolo Paolo: "*Io vivo, ma non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me!*" (Gal 2,20).

Dalla "*Fonte di acqua viva*", che fu Cristo, don Ruggero attinse per sé e, dall'abbondanza del suo cuore molti non solo potettero abbeverarsi ma si lasciarono conquistare dal fascino della totale *sequela Christi*. È a tutti noto le circa duecento vocazioni alla vita religiosa e sacerdotale da lui suscitate.

Il Servo di Dio ci sostenga con la sua intercessione a non spegnere mai in noi l'ardore missionario per essere annunciatori credibili del Vangelo in un mondo che cambia e che rischia di perdere la bussola della fede.

Trani, 25 luglio 2017

✠ Giovan Battista Pichierri
Arcivescovo

Mons. Dimiccoli
a 130anni dalla nascita
riconoscimento di un probabile miracolo

Il probabile miracolo avvenuto in Brasile per intercessione del Venerabile Mons. Angelo Raffaele Dimiccoli fu già annunciato tre anni fa, il 28 agosto 2014, dall'arcivescovo mons. Giovan Battista Picherri, nella ricorrenza dei novant'anni dalla fondazione del *"Nuovo Oratorio San Filippo Neri"* di Barletta: *"È al vaglio della Chiesa la guarigione di un cittadino brasiliano, inspiegabile a prima vista secondo le attuali conoscenze mediche. Il fedele si era affidato all'intercessione di mons. Raffaele Dimiccoli per invocare la guarigione al Signore"*.

Il signor Josè Antônio Pavão Dias aveva conosciuto la figura del Venerabile mons. Dimiccoli nella sua parrocchia di Sant'Helena dello Stato del Maranhão, all'arrivo in Brasile negli anni '90 di don Ruggiero Caporusso e Gaetano Ciliento, missionari Fidei Donum dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta- Bisceglie.

I nostri missionari, appena arrivati in quel luogo, si erano subito affezionati al sig. Josè Antônio perché aveva un piccolo chiosco a fianco alla chiesa parrocchiale e, tra l'altro, gli affidarono il compito di sorvegliare la parrocchia. Inoltre, vedendo il suo stato precario di salute e le sue ristrette condizioni economiche, presero a cuore il suo caso clinico, facendolo sottoporre a visite mediche.

I primi accertamenti furono fatti nel 1998-1999, al tempo in cui era nostro arcivescovo mons. Carmelo Cassati, e risultò affetto dalla sindrome di Arnold Chiari. Sempre durante quel periodo, Josè Antônio venne in Italia per ulteriori approfondimenti clinici presso la "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (Fg) e il Policlinico di Bari. Dimesso dagli Ospedali, prima di lasciare l'Italia per il Brasile, il 14 giugno 1999 Josè Antônio con insistenza chiese di sostare presso la tomba di mons. Dimiccoli per chiedere la sospirata guarigione per intercessione di colui che in vita si era sempre prodigato a favore dei sofferenti e dei bisognosi. Giunto in quel luogo, mentre era raccolto in intensa preghiera, egli attesta di aver avuto la guarigione.

Quell'evento suscitò molta emozione ma, per la prudenza che ha sempre caratterizzato lo stile della Chiesa, si cercò di valutare meglio il caso per poi dare inizio ad un eventuale iter processuale "*Super Miro*". Lo scadere del mandato episcopale di mons. Cassati per i raggiunti limiti di età e altre vicende contingenti (quale il cambio del Postulatore della Causa di mons. Dimiccoli), rallentò il prosieguo di ogni cosa.

Una forte spinta a prendere in considerazione il caso è stata data dall'arcivescovo mons. Giovan Battista Pichierri che il 31 ottobre 2014 inoltrò alla Congregazione delle Cause dei Santi la richiesta per istruire l'Inchiesta Diocesana sul probabile miracolo attribuito all'intercessione del nostro Venerabile. Il 16 gennaio 2015 giunse il Nulla Osta dalla Congregazione delle Cause dei Santi, a firma del Cardinal Prefetto Angelo Amato.

Il 12 luglio 2015, mons. Pichierri, presso il Palazzo Arcivescovile di Barletta, con la Prima Sessione e l'insediamento del Tribunale, introdusse ufficialmente il Processo *"Super Miro"*. Da quel momento i membri del Tribunale, don Vito Carpentiere, Delegato Episcopale, don Gaetano Corvasce, Promotore di Giustizia, la sig.ra Grazia Doronzo, Notaio, e il dott. Ruggiero Gorgoglione, Perito Medico, hanno ascoltato i testimoni e raccolta tutta la documentazione medica che confluirà presso la Congregazione Vaticana delle Cause dei Santi. Qui sarà esaminato attentamente il caso del miracolato, il sig. Josè Antônio Pavão Dias.

Per l'inaspettata morte avvenuta nella mattinata del 26 luglio 2017, l'arcivescovo mons. Giovan Battista Pichierri, purtroppo, non ha avuto la gioia di portare a termine l'Inchiesta Diocesana, della quale aveva già annunciato verbalmente la data di chiusura per il prossimo 12 ottobre, ricorrenza dei 130 anni della nascita di Mons. Dimiccoli. Sicuramente intercederà dal cielo affinché questa Causa così nobile, a cui tanto teneva, vada a buon fine *"per la maggior gloria di Dio"*.

Spesso i *"dotti benpensanti"* guardano con sufficienza la fede dei semplici che *"ha bisogno dei miracoli"*, come se fosse non degna di gente adulta. Un giorno il Santo Curato d'Ars – che tanto ha predicato sulla gioia di appartenere al Signore – ebbe a fare questa triste constatazione: *"Ci vogliono le croci per pensare a Dio!"*, perché solo in quel momento cadono tutte le nostre sicurezze, soprattutto le nostre maschere… e solo allora ritorniamo semplicemente figli pronti a tornare a Dio per domandare, come domandano al loro papà i bambini.

Mons. Sabino Amedeo Lattanzio
Postulatore Diocesano

14 giugno 1999. Josè Antônio Pavão Dias in preghiera presso la tomba di Mons. Dimiccoli

Chiesa nel Divin Volere

A 150 anni dalla nascita di Luisa Piccarreta

Nel presentare la pubblicazione degli atti del IV Convegno internazionale sulla Serva di Dio Luisa Piccarreta dal titolo *Chiesa nel Divin Volere* svoltosi a Corato dal 23 al 26 aprile 2015 in occasione del 150° anniversario della nascita della Serva di Dio (1865-1947), desidero richiamare la lettera con la quale mi rivolgevo ai gruppi e associazioni della Divina Volontà sparsi nel mondo per annunciarne la celebrazione.

Scrivevo in quella circostanza che sarebbe stata «una preziosa occasione per rafforzare la rete di collegamenti tra i vari gruppi e rendere visibile sempre più la *grande famiglia della Divina Volontà, costituita nel vincolo dell'unità, della comunione ecclesiale*». Rileggendo queste pagine e ripercorrendo nella memoria quelle giornate, posso dire che il Signore ci ha copiosamente benedetti con la Sua presenza, facendoci sperimentare la gioia della fraternità.

Consegno ora nella mani di ciascuno questo strumento, perché non sia solo un resoconto da conservare tra le memorie di una bella esperienza, ma sia usato da tutti come una mappa per il cammino che siamo chiamati a percorrere. Vi sono preziose indicazioni che vanno attuate nei tempi e nei modi che lo Spirito Santo vorrà ispirare. Invito, soprattutto i membri dei gruppi e delle associazioni della Divina Volontà, a farne oggetto di lettura comunitaria e di confronto per giungere a scelte condivise per una più incisiva testimonianza di comunione ecclesiale.

Esorto tutti a intensificare la preghiera per la Beatificazione della Serva di Dio "perché risplenda a tutti la gloria di Dio e il Suo regno di verità, di giustizia, di amore si diffonda sino ai confini della terra nel particolare carisma del *Fiat voluntas tua sicut in caelo et in terra*" (Preghiera alla SS. Trinità per la glorificazione della Serva di Dio Luisa Piccarreta).

«Sappiamo dalla storia della Chiesa che non è la sola efficienza umana a far progredire l'opera di Dio ma la Sua potente mano il cui intervento dobbiamo invocare costantemente. Mobilitiamoci, quindi, in una rete di preghiera e di comunione e di certo il Signore non mancherà di portare innanzi decisamente la realizzazione del Suo progetto» (Comunicato n. 2 del 30 maggio 2008).

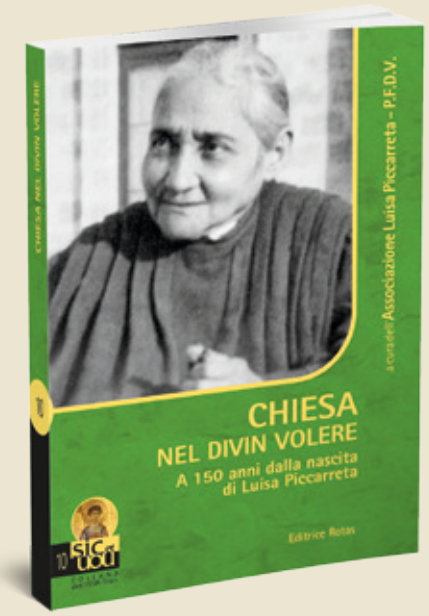
Vi affido tutti all'intercessione della Serva di Dio Luisa Piccarreta e con tutta la Chiesa imploro che venga il Regno di Dio come vita della Divina Volontà in tutti i cuori.

Mons. Giovan Battista Pichierri
Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie

23 aprile 2015: Chiesa di S. Maria Greca - Corato. Concelebrazione eucaristica presieduta dal Card. José Saraiva Martins, già Prefetto della Congregazione della Causa dei Santi

«Ho la speranza che la bella esperienza di vita ecclesiale che lo Spirito Santo ci ha fatto sperimentare in questi giorni possa continuare rendendo sempre più visibile nella Chiesa locale la "famiglia della Divina Volontà" diffusa in tutto il mondo» (Mons. Giovan B. Pichierri, *Messaggio finale*).

Il Volume raccoglie gli atti del IV Convegno internazionale sulla Serva di Dio Luisa Piccarreta (1865-1947), celebrato nel 150° anniversario della sua nascita dal 23 al 26 aprile 2015 a Corato. Gli interventi riflettono le finalità stesse dell'incontro. All'aspetto commemorativo fa riferimento la ricca omelia del Card. José Saraiva Martins (già Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi) tenuta nel giorno e nel luogo in cui la Serva di Dio è stata battezzata poche ore dopo la sua nascita. Al tema della testimonianza di santità della Serva di Dio fanno riferimento gli interventi di Mons. Sabino Amedeo Lattanzio (postulatore dell'Inchiesta Diocesana) e P. Angelo Sardone (rogazionista, storico del suo Istituto). L'intervento del Prof. P. Luigi Borriello (carmelitano scalzo e docente di Teologia spirituale e mistica) inquadra la figura della mistica coratina nel più ampio orizzonte della storia della spiritualità del suo tempo. L'attualizzazione del messaggio della Piccarreta è stato affidato a Mons. Michele Seccia (vescovo di Teramo-Atri), in relazione all'apporto alla missione della Chiesa; alla Prof.ssa Sr. Nicla Spezzati (religiosa delle Adoratrici del Sangue di Cristo e Sotto-segretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica), nel qualificare l'esperienza ecclesiale dei "gruppi della Divina Volontà" sparsi nel mondo; al Prof. Marco Vergottini (laico e teologo), nel rintracciare nella vita di Luisa gli elementi specifici della vocazione del fedele laico. L'Arcivescovo Mons. Giovan Battista Pichierri espone il percorso compiuto e dà preziosi orientamenti per il cammino futuro. La Dott.ssa Daniela Di Pinto dà conto del lavoro di riordino dell'Archivio Luisa Piccarreta. La sig.ra Margarita Chavez racconta la sua testimonianza di guarigione. In appendice l'intervento di Sr. Assunta Marigliano sul carisma e la finalità dell'"Associazione Luisa Piccarreta – P.F.D.V." e altri apporti utili all'approfondimento.



CHIESA NEL DIVIN VOLERE
A 150 anni dalla nascita di Luisa Piccarreta

collana:Sic et non - n. 10
ISBN 978-88-98679-92-8
anno di pubblicazione: 2017
formato: 15 x 21
pagine: 264 - euro 00,00

Per richiedere il libro rivolgersi a:
Editrice Rotas - Barletta
oppure
Associazione Luisa Piccarreta - P.F.D.V.
Via Luisa Piccarreta, 27
70033 Corato (BA) Italia
Tel. e fax: 080.898 2221
www.luisapiccarretaofficial.org
info@luisapiccarretaofficial.org

MONS. PAOLO RIZZI
nuovo postulatore della Causa di Beatificazione di Luisa Piccarreta

Mons. Paolo Rizzi, nato a Mortara (PV) nel 1963, è stato ordinato sacerdote nel 1990 e incardinato nella diocesi di Vigevano. Laureato in diritto canonico alla Pontificia Università Urbaniana di Roma, ha frequentato il corso per postulatori presso la Congregazione delle Cause dei Santi e il corso di prassi amministrativa sui processi speciali presso la Congregazione dei Sacramenti. Ha svolto per due anni il ministero come viceparroco e per sei anni come parroco. È stato insegnante di religione nelle scuole medie inferiori e docente di diritto canonico nel Seminario di Vigevano. Dal 1998 è officiale della Segreteria di Stato di Sua Santità nella Sezione Affari Generali. Nel 2003 è stato nominato cappellano di Sua Santità. Ha pubblicato libri, studi e articoli di storia contemporanea, di diritto canonico, di agiografia in periodici di carattere locale e nazionale. ■

AGENDA

BARLETTA

Giovedì 12 ottobre

Parrocchia San Filippo Neri

ore 19,00: Celebrazione Eucaristica nel 130° anniversario di nascita del Venerabile mons. Angelo Raffaele Dimiccoli

Mercoledì 1° novembre

Solennità di tutti i Santi:
Giornata della Santificazione Universale

Giovedì 9 novembre

Parrocchia Sacra Famiglia

ore 19,00: Celebrazione Eucaristica nel 108° anniversario di nascita della Venerabile Suor Maria Chiara Damato

TRINITAPOLI

Domenica 31 dicembre

Chiesa Madre Santo Stefano

ore 18,00: Santa Messa nella ricorrenza dei 163 anni dalla ordinazione sacerdotale del servo di Dio p. Giuseppe M. Leone, *redentorista trinitapolese*

DIO E I FRATELLI
Periodico trimestrale d'informazione
sulle Cause di Canonizzazione dei Venerabili
e dei Servi di Dio dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie
Anno XXI n. 4 ottobre-dicembre 2017
Registrazione n. 322 del 28/11/1996
presso il Tribunale di Trani
postulazione@arcidiocesitrani.it

Direttore responsabile: Stefano Paciolla
Direttore editoriale: mons. Sabino Lattanzio
Segretaria di redazione: Grazia Doronzo
Direzione, Redazione e Amministrazione:
Palazzo Arcivescovile ~ Via Nazareth, 68
76121 Barletta ~ telefax 0883/531274
Sede legale:
Pal. Arcivesc. ~ Via Beltrani, 9 ~ 76125 Trani (Bt) ~ Tel. 0883/583498
Impaginazione e Stampa:
EDITRICE ROTAS ~ Via Risorgimento, 8 ~ Barletta
Tel. e fax 0883/536323 ~ www.editricerotas.it
Ufficio Postulazione ~ Palazzo Arcivescovile
Via Nazareth, 68 ~ 76121 Barletta ~ telefax 0883/531274
C.C. postale n. 15072705 intestato a Causa di Canonizzazione del Venerabile don Raffaele Dimiccoli